

18376

N.

di Protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO

"LA GRAZIA"

Metraggio

dichiarato

m. 294

accertato

294

Marca: SAMPAOLO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Virgilio Sabel

I Sacramenti conferiscono la Grazia. Che cos'è la Grazia? Ecco il tema del cortometraggio che incomincia con la descrizione di una cerimonia che si compie durante l'amministrazione del Battesimo.

Il Sacerdote pone sul corpo del battezzando una veste candida ripetendo le parole del rituale: "Prendi questa veste candida ed immacolata e portala senza macchia dinanzi al tribunale di Gesù Cristo perchè tu abbia la vita eterna". La veste candida è immagine della grazia, cioè della nuova vita che Dio trasmette nelle nostre anime.

Questa nuova vita è la vita stessa di Dio che Gesù concede agli uomini perchè possano vivere soprannaturalmente. Gli effetti di questa vita divina in noi sono espressi mediante la rievocazione dell'insegnamento dei tralci e della vite che Gesù diede ai suoi apostoli.

La grazia è il dono più grande di Dio. Parlando ai fanciulli il Papa disse: "La vostra anima, se è in grazia di Dio è infinitamente più bella e preziosa della Basilica di S. Pietro e di tutte le chiese del mondo". Dopo le evocazioni di terre e di popoli che vivono ancora nelle tenebre in attesa del missionario, il cortometraggio mostra la superficialità di tanti cristiani che sciupano scioccamente il dono di Dio e descrive le ultime ore di Giuda che, nonostante la grazia ricevuta, non seppe corrispondere al Signore e si dannò.

In quale misura la grazia viene comunicata alle anime nostre? La risposta a questo interrogativo viene data con la rappresentazione di un episodio biblico: quello della povera vedova alla quale il profeta Eliseo, per aiutarla, disse: "Va a prendere in prestito dai tuoi vicini dei vasi vuoti, più che puoi, e stando in casa coi tuoi figli, versa l'olio in tutti i vasi". La donna fece come il profeta le disse e l'olio sgorgò miracolosamente finchè non vennero meno i vasi. La grazia è per sua natura infinita, ma essa si comunica a noi secondo le disposizioni nostre. Se la vedova avesse avuto altri vasi, l'olio non avrebbe cessato di scorrere; e così la grazia che viene limitata soltanto dalle nostre capacità e disposizioni.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **29 GEN. 1955** sotto l'osservanza delle presenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, il

19 FEB. 1955

P. c. a.
(Dr. G. de Emami)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Scalfaro